

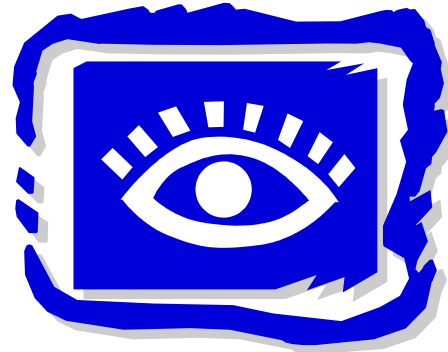
IRRE Sicilia – “Valutazione e autovalutazione sistemica delle istituzioni scolastiche”

Palermo, 26-28 ottobre 2005

SISTEMA DI VALUTAZIONE E PROCESSI AUTOVALUTATIVI

Mario Castoldi

SISTEMA DI VALUTAZIONE E PROCESSI AUTOVALUTATIVI



VERSO UN SISTEMA DI VALUTAZIONE

IL RUOLO DEI PROCESSI AUTOVALUTATIVI

IL SIGNIFICATO DEI PROCESSI AUTOVALUTATIVI

PASSAGGI CHIAVE

SISTEMA DI VALUTAZIONE

VISIONE AMMINISTRATIVA

ISTANZA DI
RENDICONTAZIONE

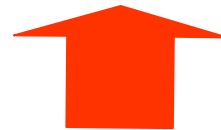


LA DOMANDA DI
VALUTAZIONE



ISTANZA DI
AUTONOMIA

VISIONE INNOVATIVA



ISTANZA DI
CONTROLLO SOCIALE

VISIONE CULTURALE



ISTANZA DI
PROFESSIONALIZZAZIONE

VISIONE PROFESSIONALE

SISTEMA DI VALUTAZIONE

WORK IN PROGRESS

	PROCESSI	ESITI	SOGGETTI
INTERNAZIONALE (OCSE – UE)	PISA AGENDA DI LISBONA		
NAZIONALE (INVALSI)	INDAGINE DI SISTEMA	TEST APPRENDIMENTI	
REGIONALE (REGIONI-DSR)			
ISTITUTO (NUCLEO VALUT.)		VALUTAZIONE STUDENTI	

SISTEMA DI VALUTAZIONE

IL QUADRO NORMATIVO: LA L. 53/2003

VALUTAZIONE ESTERNA
(comma b, art. 3)

VALUTAZIONE INTERNA
(comma a, art.3)

INVALSI

soggetti

DOCENTI

SISTEMA SCOLASTICO

oggetti

SINGOLO STUDENTE

VERIFICA
CONOSCENZE E ABILITA'

ambiti

VALUTAZIONE
COMPETENZE

OBIETTIVI SPECIFICI
DI APPRENDIMENTO

referimenti
progettuali

OBIETTIVI
FORMATIVI

STANDARDIZZAZIONE

logiche

PERSONALIZZAZIONE

PROVE STRUTTURATE

strumenti

PORTFOLIO

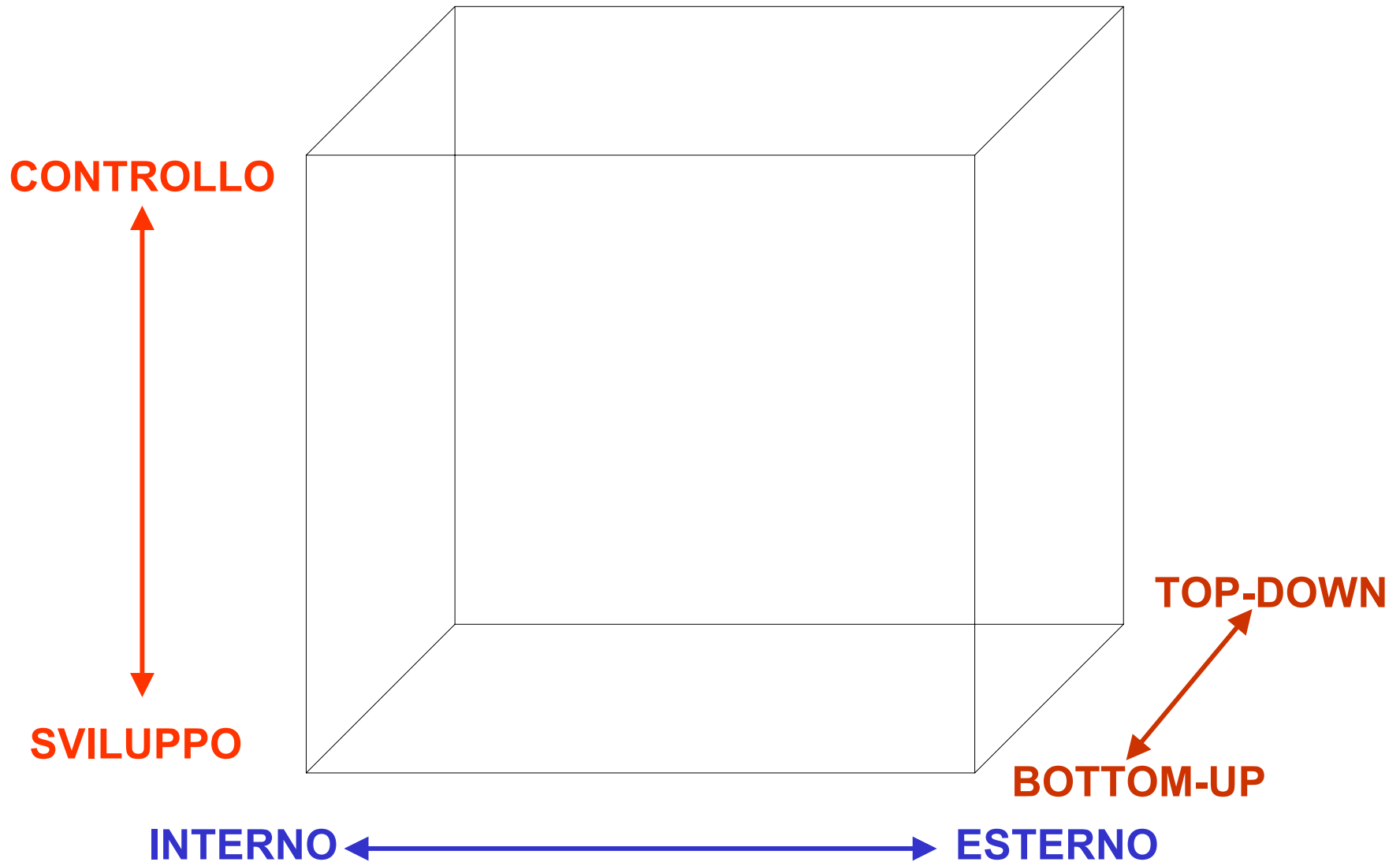
SISTEMA DI VALUTAZIONE

WORK IN PROGRESS

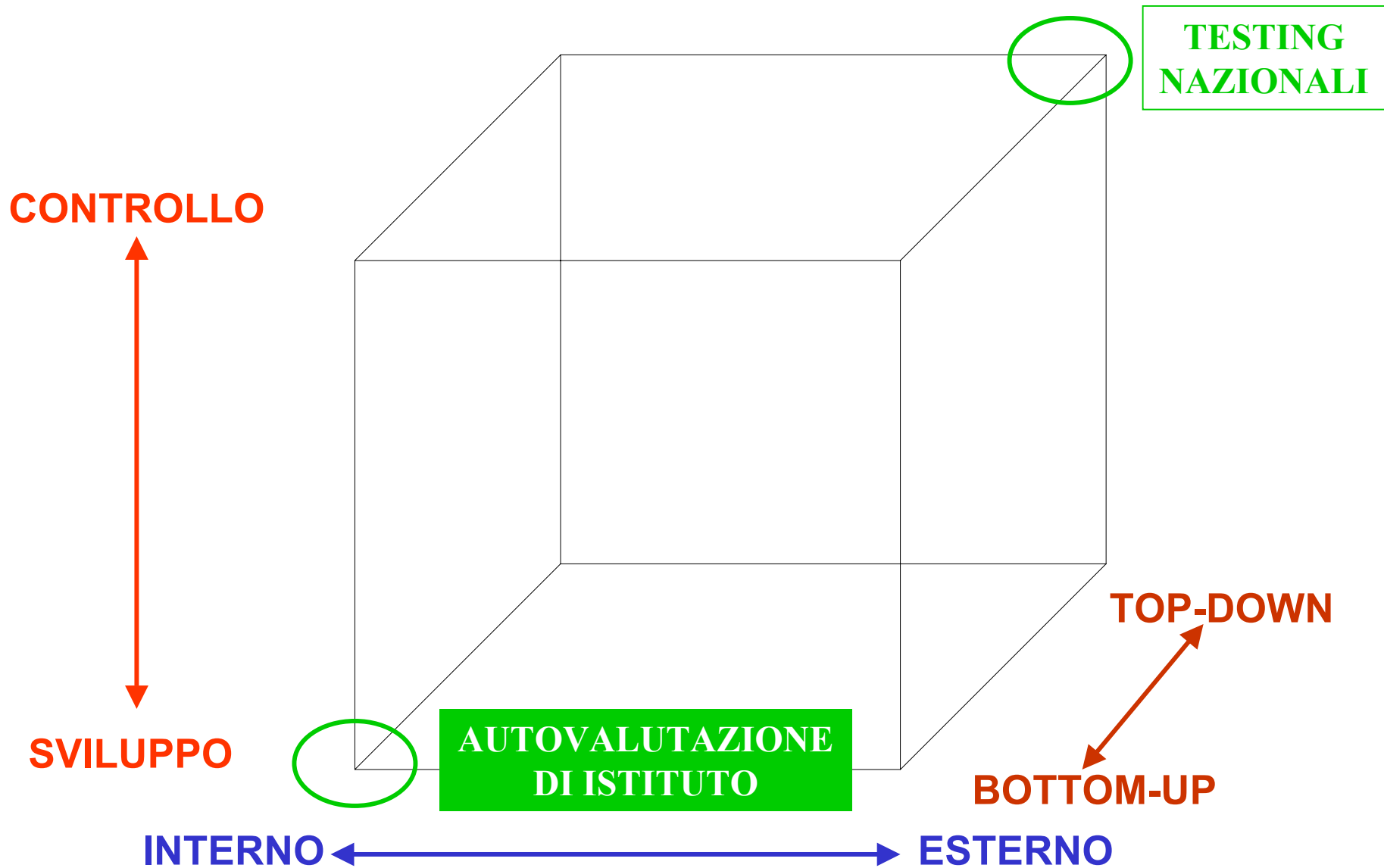
	PROCESSI	ESITI	SOGGETTI
INTERNAZIONALE (OCSE – UE)	PISA AGENDA DI LISBONA		
NAZIONALE (INVALSI)	INDAGINE DI SISTEMA	TEST APPRENDIMENTI	
REGIONALE (REGIONI-DSR)	ACCREDITAM. FORM. PROF.LE		SIVADIS
ISTITUTO (NUCLEO VALUT.)	VALUTAZIONE POF	VALUTAZIONE STUDENTI	(VALUTAZIONE DOCENTI)

SISTEMA DI VALUTAZIONE

IL CUBO DI SCHRATZ

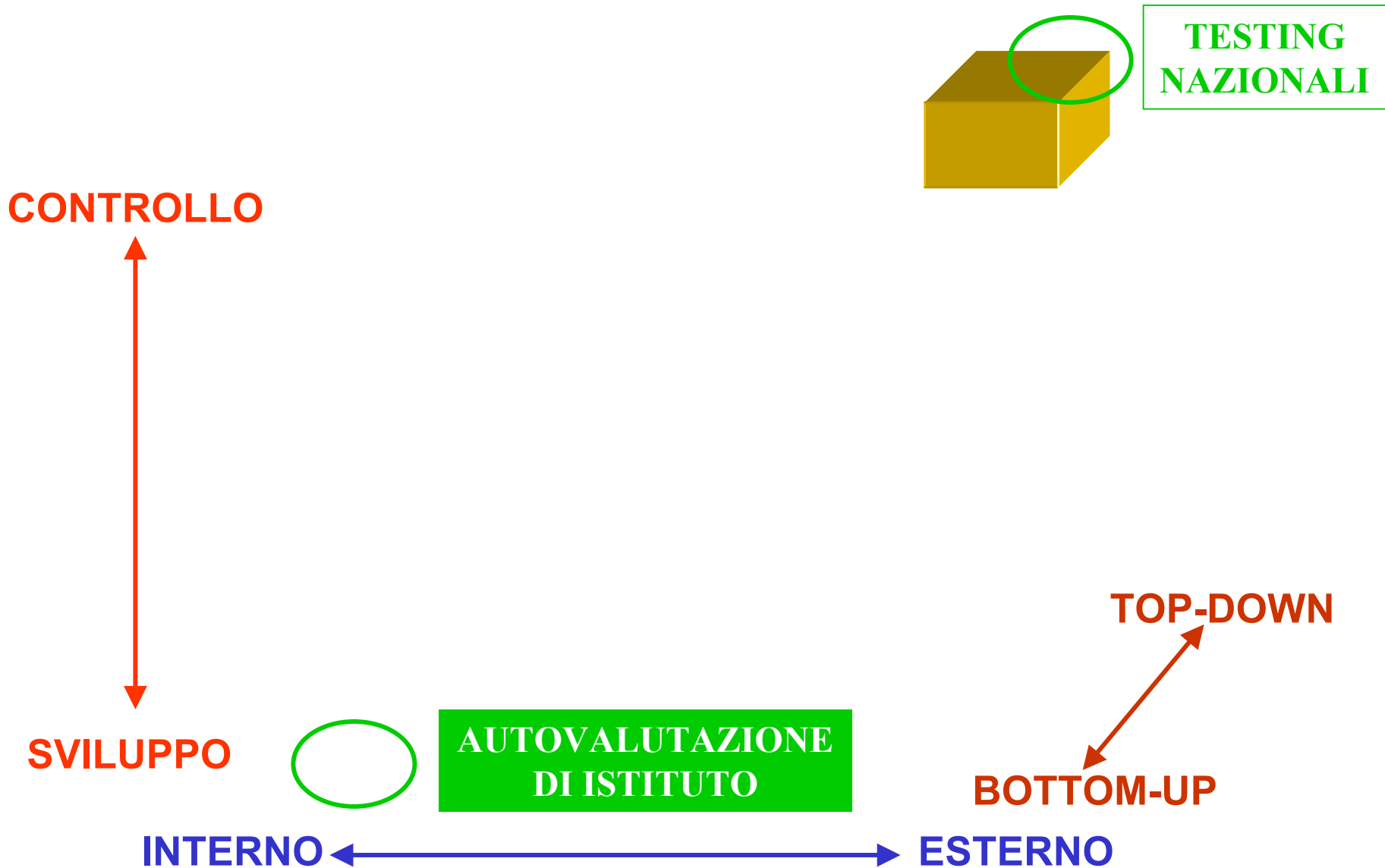


SISTEMA DI VALUTAZIONE



SISTEMA DI VALUTAZIONE

UN SISTEMA APPIATTITO



IL RUOLO DEI PROCESSI AUTOVALUTATIVI

RECUPERARE LE RAGIONI INTERNE

VISIONE AMMINISTRATIVA

**ISTANZA DI
RENDICONTAZIONE**

**LA DOMANDA DI
VALUTAZIONE**

**ISTANZA DI
CONTROLLO SOCIALE**

VISIONE CULTURALE

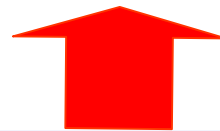
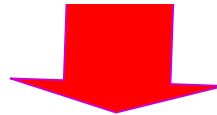
PROFESSIONALIZZAZIONE

ISTANZA DI

**VISIONE
PROFESSIONALE**

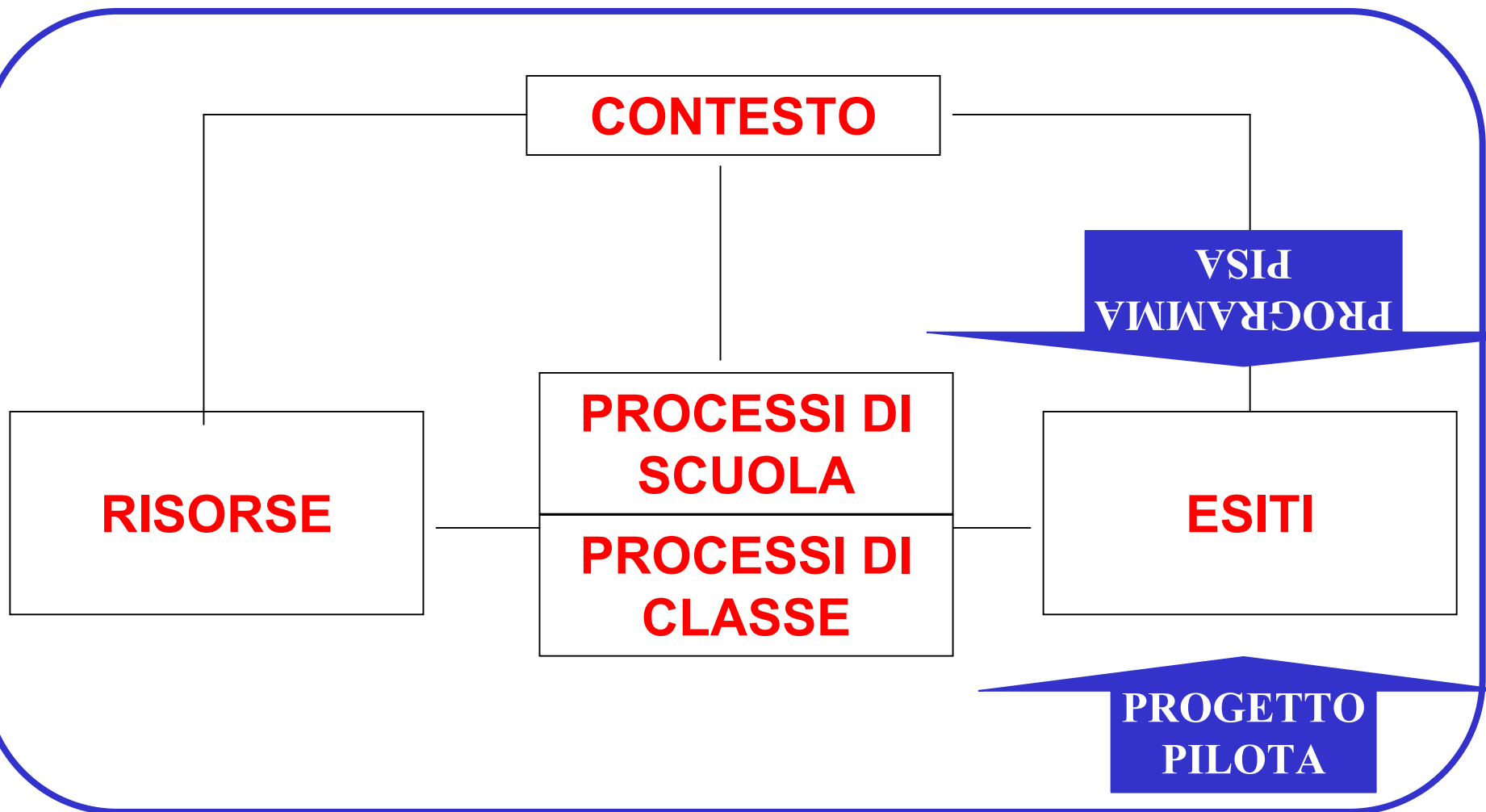
**ISTANZA DI
AUTONOMIA**

VISIONE INNOVATIVA



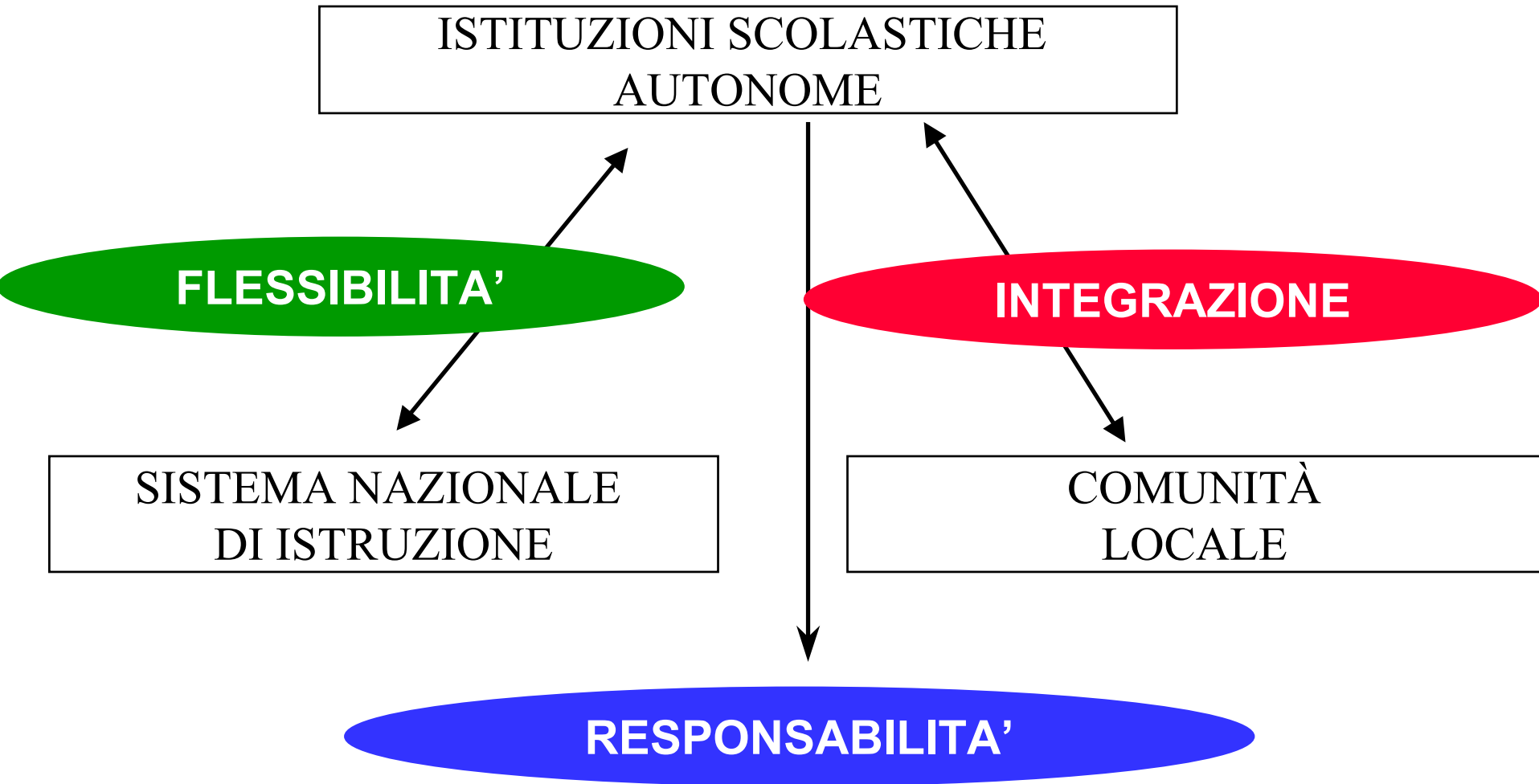
IL RUOLO DEI PROCESSI AUTOVALUTATIVI

ASSUMERE UNA VISIONE DI SISTEMA



IL RUOLO DEI PROCESSI AUTOVALUTATIVI

POSIZIONARSI NEL CONTESTO DELL'AUTONOMIA



COSTRUIRE L'IDENTITA' DI UNA SCUOLA

IN QUALE IDEA DI SCUOLA CI RICONOSCIAMO?

SU QUALI REGOLE COMUNI COSTRUIAMO
IL NOSTRO AGIRE PROFESSIONALE?



PROMOZIONE DI UNA CULTURA PROFESSIONALE CONDIVISA

“Il dibattito critico circa la natura e il valore di un programma esiste già entro e intorno alla comunità implicata in esso. E' compito della valutazione raffinare questo dibattito e migliorare il suo rapporto con il piano d'azione”

(S. Kemmis, “Seven Principles for Programm Evaluation in Curriculum Development and Innovation”, *Journal of Curriculum Studies*, vol. 14, 1982)

UNA DEFINIZIONE DI PARTENZA

L'autovalutazione di Istituto come riflessione sistematica da parte dei soggetti interni ad una scuola sulle pratiche professionali esistenti come primo passo di un processo di miglioramento

(adattamento progetto ISIP – OCSE CERI)

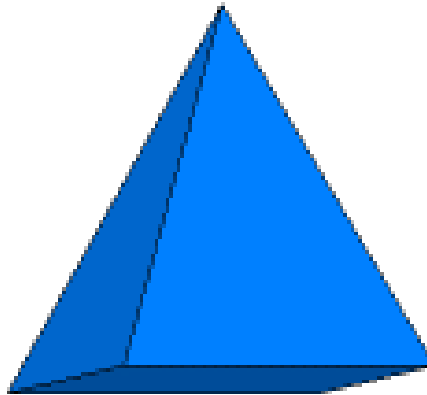
UNA DEFINIZIONE

LA CENTRALITA' DEI SIGNIFICATI

L'autovalutazione di Istituto come riflessione sistematica da parte dei soggetti interni ad una scuola sulle pratiche professionali esistenti come primo passo di un processo di miglioramento

(adattamento progetto ISIP – OCSE CERI)

LA CENTRALITA' DEI SIGNIFICATI



“si tratta di passare dalla centralità dei dati empirici, come fondamento unico su cui riconoscere il valore di verità di un oggetto di indagine, alla centralità dei significati, attraverso l’esplorazione dei modi con cui i soggetti agiscono e interpretano l’azione sociale”

*(M. Lichtner, *La qualità delle azioni formative*, Milano, Angeli, 1999)*

UNA DEFINIZIONE

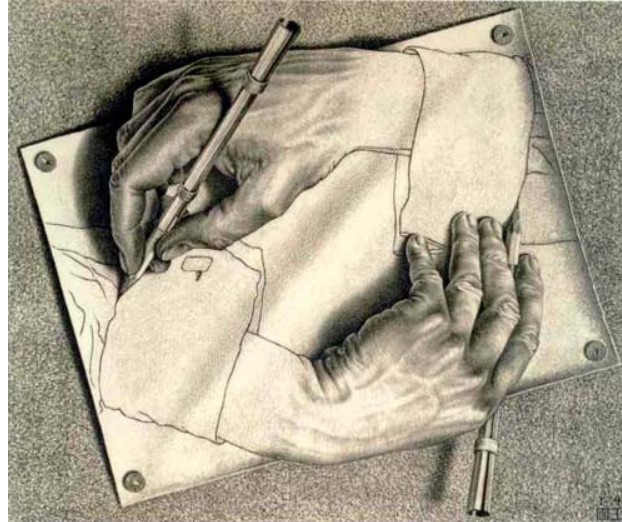
LA CENTRALITA'
DEI SIGNIFICATI

LE ORGANIZZAZIONI
COME CULTURE

L'autovalutazione di Istituto come
**riflessione sistematica da parte dei soggetti
interni ad una scuola** sulle pratiche
professionali esistenti come primo passo di
un processo di miglioramento

(adattamento progetto ISIP – OCSE CERI)

LE ORGANIZZAZIONI COME CULTURE



*“L’organizzazione dipinge il proprio scenario, lo osserva con il binocolo e cerca di trovare un sentiero nel paesaggio”
(K. Weick, *Senso e significato nell’organizzazione*, Milano, Cortina Editore, 1997)*

UNA DEFINIZIONE

LA CENTRALITA'
DEI SIGNIFICATI

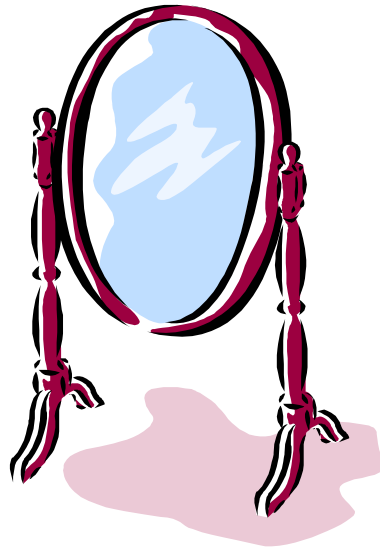
ORGANIZZAZIONI
COME CULTURE

L'autovalutazione di Istituto come
riflessione sistemática da parte dei soggetti
interni ad una scuola sulle pratiche
professionali esistenti come primo passo di
un processo di miglioramento

(adattamento progetto ISIP – OCSE CERl)

LA FORMAZIONE
COME RICERCA
SULL'AZIONE

LA FORMAZIONE COME RICERCA SULL'AZIONE



“la scuola non sempre dispone di strumenti per riflettersi e riflettere su se stessa: i ballerini, che praticano la loro arte alla perfezione, dispongono di specchi per osservare i loro movimenti. Dove sono i nostri specchi?”

*(E.W. Eisner, *The Educational Imagination*, New York, Mac Millan, 1979)*

UNA DEFINIZIONE

LA CENTRALITA'
DEI SIGNIFICATI

ORGANIZZAZIONI
COME CULTURE

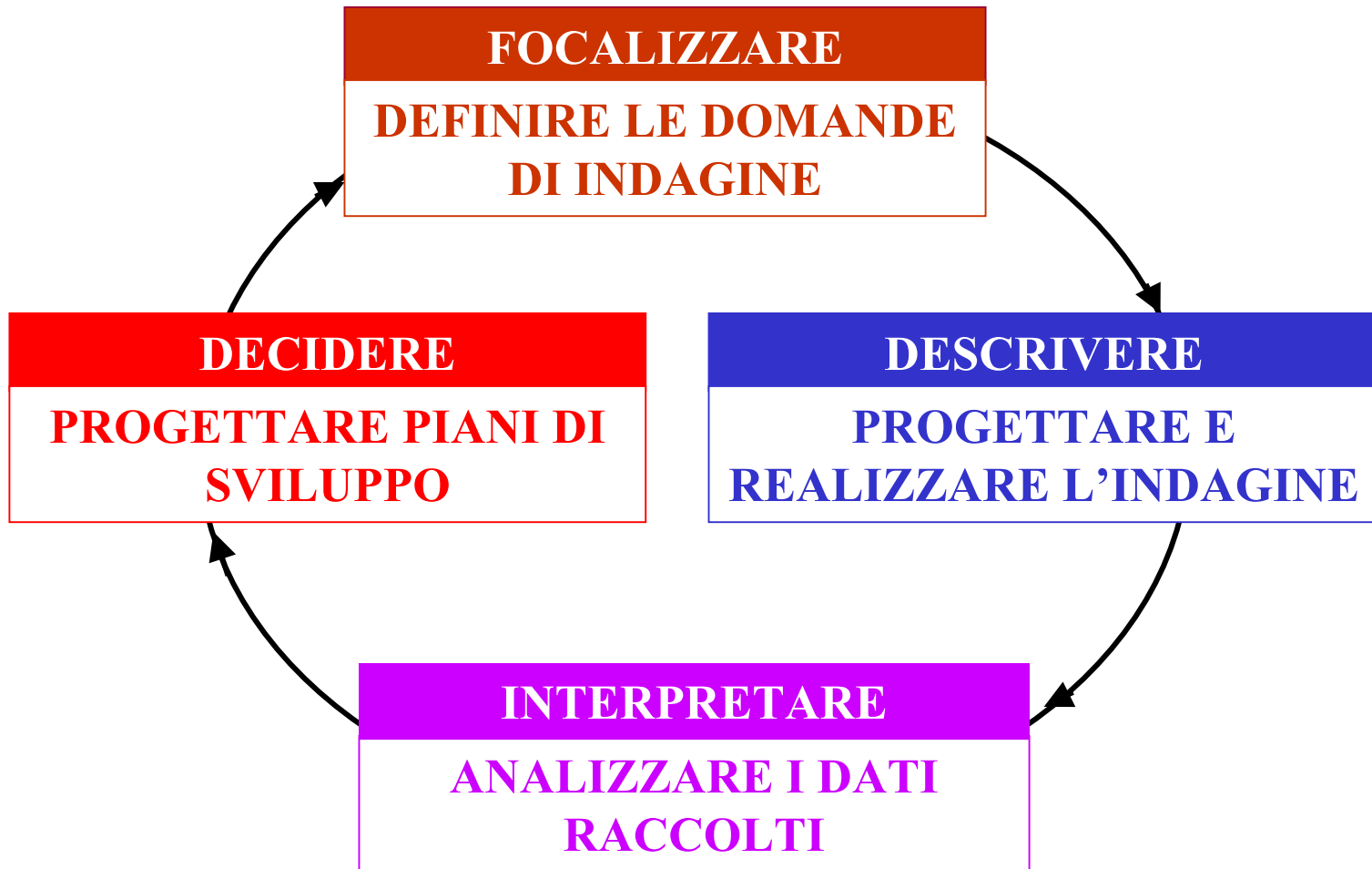
L'autovalutazione di Istituto come
riflessione sistematica da parte dei soggetti
interni ad una scuola sulle pratiche
professionali esistenti come primo passo di
un processo di miglioramento

(adattamento progetto ISIP - OCSE CERi)

LA FORMAZIONE
COME RICERCA
SULL'AZIONE

IL CAMBIAMENTO
COME PROBLEM
SOLVING

IL CAMBIAMENTO COME PROBLEM-SOLVING



“se volete capire come funziona qualcosa provate a cambiarla”
(K. Lewin)

I COLLOQUI SCUOLA-FAMIGLIA SONO

- PREPARATI?
- VERIFICATI?
- FINALIZZATI?

- GESTITI SECONDO CRITERI COMUNI?
- ATTENTI AL PROCESSO DI CRESCITA?
 - INTERATTIVI?
 - PROATTIVI?

- SENSIBILI AL DESTINATARIO?

COLLOQUI SCUOLA-FAMIGLIA: IMPIANTO DI INDAGINE

ANALISI ESISTENTE**DICHIARATO**

Analisi Carta dei servizi

Analisi POF

Verbali Collegio docenti

Circolari interne

AGITO

Griglia di rilevazione

Protocollo di osservazione

PERCEPITO

Questionario docenti

Questionario genitori

Interclasse docenti/genitori

ANALISI ALTERNATIVE**PRESCRITTO**

Studio articoli relativi alla comunicazione valutativa nella scuola

ATTESO

Analisi aspettative/proposte di docenti e genitori

COMPARATOAnalisi esperienze di altre scuole
Corso di aggiornamento su "Gestione del colloquio"

COLLOQUI SCUOLA-FAMIGLIA: MAPPA DELLA QUALITA'**CONDIZIONI A MONTE**

- **Rapporto dialettico tra le idee di scuola**
- **Congruenza intenzionalità dichiarata – comportamenti educativi agiti**
- **Condivisione reale sull'idea di scuola tra i docenti**
- **Contrattualità formativa chiara tra scuola e famiglia**

**PREPARAZIONE
COLLOQUIO**

- **Collegialità**
- **Tempi adeguati**
- **Chiarezza su finalità e contenuti**
- **Condivisione messaggi essenziali**

**GESTIONE
COLLOQUIO***Livello del contenuto*

- **Attenzione al processo di crescita globale**
- **Assunzione di impegni reciproci**

Livello della relazione

- **Chiarezza**
- **Continuità tematica**
- **Impegno comunicativo**
- **Clima relazionale disteso**
- **Circolarità**

**CONTROLLO
COLLOQUIO**

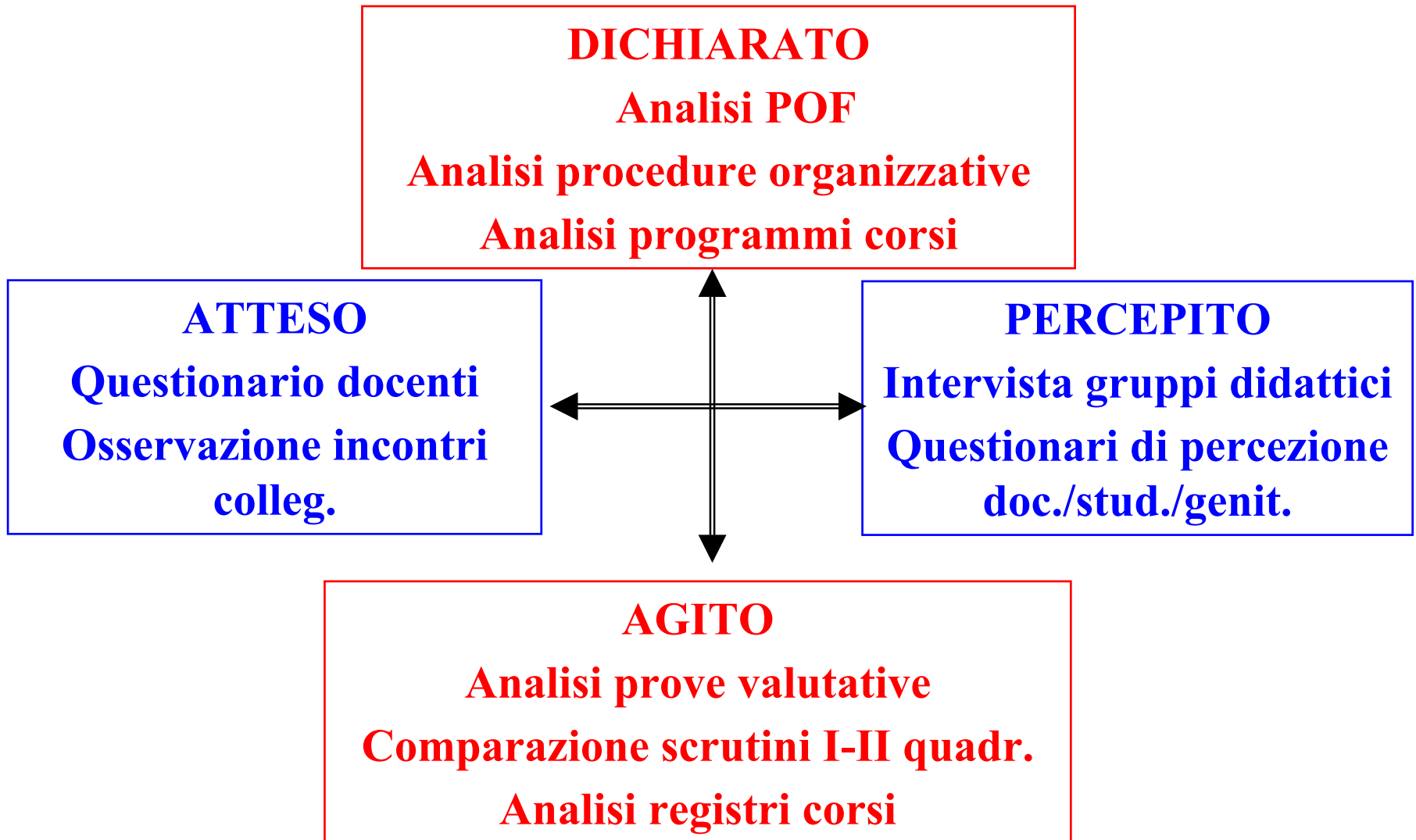
- **Forme comuni di documentazione**
- **Verifica impegni**

COLLOQUI SCUOLA-FAMIGLIA: PIANO DI SVILUPPO**LINEE DI INTERVENTO**

- **destinazione di 4 ore quadrimestrali della programmazione didattica settimanale per la preparazione dei colloqui con le famiglie (...)**
- **elaborazione di un codice di comportamento comune tra i docenti nella gestione dei colloqui con le famiglie**
- **impiego di un prospetto comune di documentazione dei colloqui con le famiglie, ricavato dalla matrice impiegata per la rilevazione delle prassi esistenti**
- **ripartizione dei colloqui di fine quadrimestre tra gli insegnanti del allo scopo di:**
 - * **consentire una maggior durata ai colloqui**
 - * **responsabilizzare tutti i docenti nella gestione dei colloqui**
 - * **favorire una relazione comunicativa più equilibrata**
- (...)**

SETTIMANE DI FLESSIBILITA': NE VALE LA PENA?

- * Quale incidenza sui gruppi didattici?
 - Livello di elaborazione progettuale
 - Livello di condivisione delle scelte
- * Quale incidenza sul percorso formativo degli studenti?
 - Abilità/contenuti
 - Metodi di apprendimento
- * Quale incidenza sull'azione didattica del docente?
 - Attenzione ai bisogni del singolo
 - Relazione con gli studenti
 - Metodologia di insegnamento
 - Uso formativo della valutazione
- * Quale incidenza sulla "immagine" della scuola?
 - Docenti
 - Genitori
 - Studenti

SETTIMANE DI FLESSIBILITA': IMPIANTO DI INDAGINE

SETTIMANE DI FLESSIBILITA': MAPPA DELLA QUALITA'**CONTESTO**

**Individuazione traguardi minimi
Definizione prove di verifica comuni**

PROGETTAZIONE

**Analisi bisogni
Consigli di classe
Progettazione gruppi
disciplinari
Progettazione
organizzativa**

ATTUAZIONE

**Impiego
metodologie attive
Documentazione
percorsi
Valutazione
concordata**

VALUTAZIONE

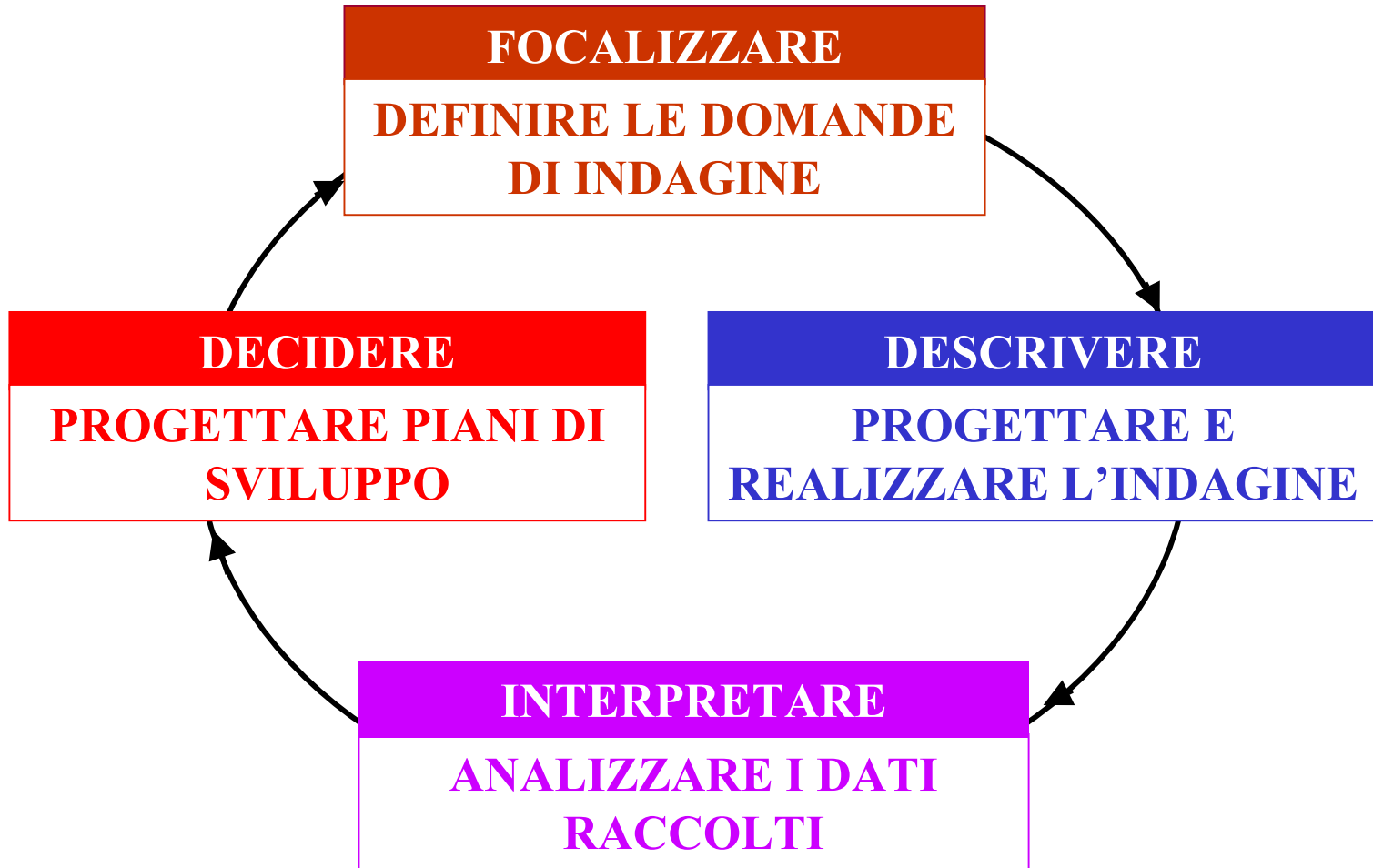
**Verifica ricadute
(gruppi didattici/
consigli di classe)
Percorsi di
approfondimento
personalizzati**

SETTIMANE DI FLESSIBILITA': PIANO DI SVILUPPO

LINEE DI INTERVENTO

- articolazione in due periodi dell'anno (ottobre-febbraio)
- incremento ore gruppi disciplinari (dal monte ore Collegio docenti)
 - strutturazione prove di verifica comuni per gruppi disciplinari
- coordinamento passaggio di informazioni C.di C. – gruppi discipl.
- costruzione archivio percorsi didattici di recupero/approfondim.
 - definizione modalità di valutazione comuni gruppi recupero
- segnalazione percorsi di approfondimento personalizzati da parte dei responsabili gruppi di recupero

IL CAMBIAMENTO COME PROBLEM-SOLVING



*“se volete capire come funziona qualcosa provate a cambiarla”
(K. Lewin)*

SISTEMA DI VALUTAZIONE E PROCESSI AUTOVALUTATIVI

**Associazione Treelle, L'Europa valuta la scuola. E l'Italia?,
Quaderno n. 2, novembre 2002**

QUALCHE RACCOMANDAZIONE PER CONCLUDERE

- 1) *La valutazione va introdotta nel sistema scolastico con grande rigore, ma pure con gradualità ed equilibrio. E' preferibile un processo più lento, ma compreso e condiviso, che un processo imposto in tempi accelerati, ma in un clima di insuperate diffidenze;*
- 3) *Si dovrà aver cura di integrare ovunque possibile la valutazione esterna con l'autovalutazione di Istituto, che peraltro deve essere stimolata e sostenuta;*
- 5) *La legittimazione dell'attività di valutazione non scaturisce tanto dagli obblighi normativi, quanto dal coinvolgimento degli operatori e dal rigore e dalla serietà con cui viene condotta;*
- 6) *Non si deve ridurre la valutazione a prove oggettive (test) e a rilevazioni statistiche unilaterali che non tengano conto del contesto in cui i singoli soggetti si trovano ad operare, dei livelli di partenza, delle risorse umane, finanziarie e strutturali .*